

SCHEMA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2017-18

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	DIRITTO INTERNAZIONALE
Corso di studio	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA (SAPP)
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	INTERNATIONAL LAW
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Egeria Nalin	egeria.nalin@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Giuridico	IUS/I3	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II Semestre
Anno di corso	III
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari Esercitazioni

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2018
Fine attività didattiche	Maggio 2018

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenza di base delle nozioni giuridiche, in specie di diritto pubblico, e di storia contemporanea.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione della struttura e dei caratteri della Comunità internazionale e del diritto internazionale. • Conoscenza e capacità di comprensione dell'incidenza del diritto internazionale nella vita amministrativa e sociale interna • Capacità di applicare le conoscenze apprese ai casi

	<p>concreti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comunicare le conoscenze apprese usando il linguaggio adeguato al contesto operativo e agli interlocutori coi quali ci si confronta • Acquisizione delle competenze e conoscenze metodologiche per l'ulteriore apprendimento teorico e pratico
Contenuti di insegnamento	<p>Caratteri della comunità internazionale. Stati e altri enti che partecipano alla vita di relazione internazionale.</p> <p>Il riconoscimento degli Stati. Status soggettivi degli enti internazionali. Il territorio. I mutamenti e la successione tra Stati. Le fonti del diritto internazionale. La consuetudine. Lo ius cogens. Il diritto dei trattati. Le competenze esterne delle regioni italiane. Le fonti previste da accordi. Gli atti unilaterali. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Il diritto del mare. La tutela dell'indipendenza statale nell'ordinamento degli Stati esteri. L'immunità dalla giurisdizione degli Stati e degli organi stranieri. La soluzione delle controversie e i tribunali internazionali. Il diritto degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti umani. L'efficacia e il rango delle convenzioni internazionali sui diritti umani nell'ordinamento italiano. La responsabilità internazionale per fatto illecito. Il divieto dell'uso della forza. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite. I conflitti armati</p>

Programma	Il corso si concentrerà sull'esame di concetti e istituti giuridici internazionali, anche al fine del loro impiego nell'attività amministrativa nell'ambito statale e degli enti pubblici, nonché nell'attività di imprese e professioni private. A questi fini, verrà privilegiato particolarmente l'apprendimento delle tematiche legate all'adattamento dell'ordinamento interno al diritto internazionale, all'efficacia delle norme di origine internazionale nell'ordinamento italiano, ai diritti umani e alle libertà fondamentali
Testi di riferimento	N. Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, V ed., Giappichelli, Torino, 2016 (con esclusione del cap. 12, pp. 315-363, e del cap. 17, pp. 485-503); U. Villani, Dalla Dichiarazione universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, II ed., Cacucci, Bari, 2015 (ristampa 2016).
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari, anche interdisciplinari, esercitazioni. E' prevista la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la presentazione di lavori individuali o di gruppo. Si procederà all'esame in aula di atti normativi, giurisprudenza, casi di attualità, così da indirizzare gli studenti verso l'acquisizione delle metodologie e delle

	capacità di autonoma analisi di casi concreti.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Colloquio orale
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	<p>Padronanza della materia, capacità di ricercare autonomamente le fonti normative e giurisprudenziali e di interpretarle in modo sistematico.</p> <p>Capacità di collegamento (anche interdisciplinare) tra le diverse tematiche.</p> <p>Capacità di analisi di casi concreti attraverso l'applicazione delle conoscenze e metodologie acquisite.</p> <p>Chiarezza espositiva.</p> <p>Adeguate livello di approfondimento e di acquisizione degli strumenti di metodo.</p>
Composizione Commissione esami di profitto	Egeria Nalin (presidente), Ivan Ingravallo, Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Giuseppe Morgese